
Venezia80: Tv2000 presenta domani tre docu-film su temi sociali

Disabilità, cambiamenti climatici, infanzia, guerra, legalità. Sono alcuni dei temi trattati dai docu-film che Tv2000, venerdì 8 settembre ore 14.30, presenta all'80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nello spazio della Fondazione Ente dello Spettacolo. Sono tre le proposte dell'emittente della Cei: *Dipinto di blu* di Gianni Vukaj e Beatrice Bernacchi; *Ninne nanne ai tempi della guerra* di Giuseppe Carrieri; *Testimone di speranza: l'audacia tenera* di don Pino Puglisi, cura di Fausto Della Ceca. Di Valeria Castrucci, Serena Cirillo e Giuseppe Cutrona. *Dipinto di blu* è la storia di una straordinaria crociera in cui un gruppo di persone con disabilità, insieme alle loro famiglie, ai terapisti e agli educatori, decide di sfidare le barriere dei pregiudizi. In mezzo al blu del cielo e del mare, tra città e porti affollati, risuona il contrasto tra una vita fatta di gesti lenti, di riabilitazione, di gioco, di ballo, di amicizia e la frenesia del mondo, intrappolato nella velocità e nel consumo estremo. *Ninne nanne ai tempi della guerra* è una miniserie antologica composta da 4 episodi attraverso una spedizione irregolare tra i desideri e i sogni dei bambini del Sahara, lungo il percorso di una donna incinta che attraversa chilometri in Sud Sudan per mettere al mondo la figlia, nella rotta complessa di una famiglia che chiede asilo dalla sua terra alluvionata in Bangladesh, passando per lo sguardo di una fotografa della pace in Georgia. *Testimone di speranza: l'audacia tenera* di don Pino Puglisi racconta appunto del sacerdote ucciso dalla mafia che lavorava con i giovani in una delle periferie più difficili di Palermo come Brancaccio. Un sacerdote che non si è piegato alle logiche di Cosa Nostra, armato solo del suo sorriso e dell'amore per il Vangelo. A raccontare la sua missione di operatore di pace e la sua eredità, i collaboratori più stretti, gli amici di sempre, gli allievi, i figli spirituali, l'attuale parroco di Brancaccio, don Maurizio Francoforte, i volontari del "Centro Padre Nostro", da lui fondato pochi mesi prima dell'assassinio, e l'arcivescovo di Palermo Mons. Corrado Lorefice.

Patrizia Caiffa